



La Magnifica

COMUNITÀ DI FIEMME

LUCA PIAZZI

Il mio ufficio è il bosco

IL FIUME RINASCE

Le tappe di Avisio 2030

LE VIE DEL TURISMO

Mostra estiva diffusa



COSA SONO I FUNGHI


**Questi seduttori del palato
ci "usano" per guarire il Pianeta**

ARE, GESTIRE, CURARE.

INSIEME DI BENI CHE UNA PERSONA POSSIENE.

E **INDIVISIBILE**: CHE NON PUÒ ESSERE DIVISO.

CON 11 PAESI/REGOLE.


 PATRIMONIO
 INDIVISIBILE
 ALLA COMUNITÀ
 FORMATA DA 20.000 ETARI DI TERRITORIO
 1. allen - 2. parolè - 3. malghè - 4. palera
 8.634

Gli uomini della Comu
 duecento anni e più essi
 pacifico possesso di qu
 stato testimoniato da
 nobili, degne di fede,
 sul vangelo, toccando
 che tutte le montag
 appartenute agli uom

 Noi dunque vogliam
 usurpatori falsi e i
 sostenere, oltre tut
 montagne appar
 continuamente voi
 riguardo
 Tutte le montagne sop
 boschi e le foreste, le v
 le attività di caccia e d
 di terra presenti e fut
 che vivete nella valle d
 finora avete sempre fat
 vostre per certa con
 possesso materia
 appro
 ... Vogliamo
 Fiem

"ENTE CHE DAL 1111 AMMINISTRA UN PATRIMONIO IVA LINAG
 E INDIVISIBILE APPARTENUTE ALLA COMUNITÀ DI FIEMME"

Nella Valle di Fiemme ci sono ben tre comuni con all' interno
 ricco di storia. Inoltre è fantastico vedere quanto sono ric
 fare, puoi fare passeggiate e
 posto dove vivere in veduta
 volto vede anche laggiù
 Per esser Oltre a tu
 pieno di neve per

L'ora di educazione civica è Magnifica

La reintroduzione della materia scolastica permette agli studenti di esplorare anche la vita dell'ente storico di Fiemme. Durante le lezioni gli studenti delle scuole medie di Tesero hanno tempestato di domande lo scario Renzo Daprà. C'è chi ha suggerito una "Carta di identità del vicino" e chi ha chiesto di ridurre il periodo di 25 anni di residenza per diventare vicini.

È DALLO SCORSO MARZO che il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme non vede alcun studente aggirarsi tra le proprie sale. Nessuna domanda curiosa sulle scritte lasciate dai detenuti nelle celle palatine, nessuna bocca spalancata all'entrata nell'antica sala del tribunale. L'emergenza sanitaria in corso purtroppo continua a impedire alle scuole anche le piccole gite sul territorio. Ma nonostante le limitazioni imposte dal Covid-19 quest'anno il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, sotto la guida della responsabile all'area educazione **Alice Zottele**, è riuscito a coinvolgere in importanti attività educative le classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado di Predazzo, Tesero e Cavalese.

In che modo?

Il museo si è spostato direttamente in classe (sia in presenza che attraverso incontri on-line), portando con sé la storia del suo palazzo e, soprattutto, quella dell'ente. Mai come quest'anno i nove secoli di storia della Comunità di Fiemme sono stati oggetto di scoperta delle generazioni più giovani. Grazie all'introduzione, da settembre 2020, dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, la Magnifica Comunità di Fiemme e la sua storia diventano un'imprescindibile oggetto di studio e riflessione per i piccoli Vicini. A piccoli passi, ci si è addentrati nel vasto mondo della Magnifica Comunità di Fiemme. La scoperta

dell'essere proprietari di un prezioso patrimonio forestale ha permesso ai ragazzi di iniziare un ragionamento sui propri diritti e doveri nei confronti di questo bene... portando anche alla simpatica idea di creare una "Carta d'identità di Vicino".

Conoscere cosa fa l'ente nel bosco e nei pascoli ha fatto riflettere sul tema della responsabilità ambientale.

La lettura di alcuni passi dell'antico *privilegio enriciano*, invece, ha permesso di capire quanto la storia della Comunità di Fiemme sia antica e speciale. Risultato di questi incontri? Gli studenti delle classi I A e I B della scuola media di Tesero, con il prezioso sostegno delle docenti, hanno richiesto a gran voce un incontro con lo Scario **Renzo Daprà**.

Così un sabato di aprile la più importante carica dell'ente ha incontrato le due classi, rispondendo a numerose domande. Un momento davvero speciale per le alunne e gli alunni di Tesero che, attraverso le parole dello Scario, hanno compreso che per dedicarsi al bene del proprio territorio occorrono: passione, capacità di ascolto e di dialogo e conoscenza del passato, per comprendere meglio le sfide che l'ente deve affrontare nel futuro.

Alice Zottele, che ha condotto tutti gli incontri con gli studenti, sottolinea come queste rappresentino tasselli importanti per la costruzione dell'identità dei giovani del territorio di Fiemme. Introdurre alla storia locale è anche il primo passo per cominciare a guardare al proprio territorio con consapevolezza e

rispetto, accrescendo l'amore per esso.

LE DOMANDE DEI RAGAZZI

Angela: "Da 1 a 10 quanto le piace fare lo Scario?"

Francesco: "Nelle riunioni con i Regolani si litiga?"

Tobia: "Quali sono i problemi più frequenti che deve risolvere?"

Benedetta: "È bello essere un punto di riferimento per i Vicini?"

Biagio: "Lei si occupa anche di problemi relativi all'inquinamento?"

Tobia: "Perché non esistono Scarie o Regolane?"

Benedetta: "Sente la responsabilità di portare avanti il lavoro di un ente così antico?"

Giuseppe: "Si può ridurre il tempo per diventare Vicini? 25 anni sono tanti!"

ALCUNE RIFLESSIONI IN AULA

I pensieri emersi dalle alunne e dagli alunni di Tesero, dopo le attività e l'incontro con lo scario, testimoniano un neonato e genuino entusiasmo per sentirsi parte di questo ente millenario.

"... I vicini sono le persone a cui appartiene questo grande patrimonio. Mi ha entusiasmato il fatto che faccio parte di questo importante ente da quando sono nata, non ne sapevo nulla fino a poche settimane fa. Mi ha anche stupito che nessuno me ne avesse mai parlato, ma ora che lo so ne sono molto felice... Una settimana fa è venuto nella nostra classe lo scario e gli abbiamo potuto fare delle domande.

Io gli ho chiesto se preferisce fare lo scario oppure il regolano. Lui mi ha risposto: Non ho preferenze, comunque non mi dispiace fare lo scario anche se è più faticoso e ci sono più responsabilità. Sono rimasta colpita da questa risposta, perché non mi aspettavo niente del genere." (*Martina, 1 A*)

"Poi c'è la questione storica della Magnifica Comunità di Fiemme che è nata nel 1111, quindi esiste da 910 anni! Mi ha colpito la storia dei vicini, cioè le persone che abitano qua da 25 anni o più". (*Manolo, 1 A*)

"Mi ha colpito molto il fatto che solo coloro che abitano qui da almeno 25 anni siano "vicini". La mia famiglia abita da poco in questa valle e quindi io non sono ancora un vicino. Allo Scario infatti ho chiesto come mai ci vogliono così tanti anni per diventare un vicino. Mi ha spiegato che siccome la Magnifica Comunità possiede beni di inestimabile valore, che si tramanda di generazione in generazione, se i vicini sono tanti il valore di questo bene diminuisce. Io non sono d'accordo con questa affermazione perché se i beni della Comunità non hanno un valore commerciale e sono beni da proteggere, più gente ne ha la responsabilità e li protegge meglio è, non vi sembra? Voglio battermi affinché cambi questa regola!" (*Giuseppe, 1 A*)

